AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNALI: DOMANI 160MILA ABRUZZESI AL VOTO, LE 31 SFIDE IN ABRUZZO E TUTTI I CANDIDATI

13 Maggio 2023



L'AQUILA – Dopo gli ultimi fuochi di artificio della campagna elettorale, scatta oggi il silenzio, in attesa delle aperture delle urne, domani domenica dalle 7 alle 23, e lunedì 15 maggio, dalle 7 alle 15, per le elezioni comunali in 31 comuni abruzzesi, con 65 candidati sindaci e 1.264 aspiranti consiglieri ai nastri di partenza, e 160mila cittadini elettori coinvolti.

Le sfide clou sono senz'altro quelle di Teramo, oltre 51mila abitanti, e Silvi, oltre 15mila, gli unici due comuni in cui è previsto il ballottaggio, il 28 e 29 maggio, se uno dei candidati a sindaco non otterrà almeno il 50 per cento più uno dei voti al primo turno. Ma gli occhi sono puntati anche su altri centri maggiori, in termini di abitanti, come Alba Adriatica, Atri, Cepagatti, Pianella e Loreto Aprutino.

Il voto di domenica e lunedì interessa 793 comuni, il 10% delle amministrazioni italiane, 7,2 milioni di residenti che compongono il 12% della popolazione italiana.

Sono previste delle elezioni per un comune capoluogo di regione, Ancona, e si andrà alle urne in 17 capoluoghi di provincia: oltre a Teramo, Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Udine, Imperia, Massa, Pisa, Siena, Terni, Latina, Brindisi, Catania, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Ben 356 delle 793 amministrazioni al voto contano una popolazione residente inferiore ai 3mila abitanti, quasi un comune su due.

Molte sfide hanno dunque una valenza politica per i partiti e le coalizioni tradizionali, anche in Abruzzo: il centrosinistra deve difendere i presidi di Teramo, Alba Adriatica, Cepagatti e Loreto Aprutino. Saggiando l'efficacia che è scattata quasi ovunque con il Movimento 5 stelle, e se funzionerà la svolta a sinistra della neosegretaria Elly Schlein.

Dall'altra parte il centrodestra deve difendere le sue roccaforti Atri, Silvi e Pianella, e il voto, soprattutto a Teramo Silvi, ad un anno dalle regionali, sarà volenti o nolenti interpretato anche come un giudizio sul centrodestra alla guida dell'Abruzzo e anche del Paese

A rendere più agguerrite le competizioni anche il fatto che la finanziaria del governo di Mario Draghi del 2021 ha aumentato i compensi dei sindaci, ed anche dei vicesindaci, assessori e presidenti del consiglio, prima davvero risicati rispetto ad altre cariche politiche, parlamentari in primis. Aumenti progressivi del 160% per i comuni capoluogo, dal 59% al 33% per quelli non capoluogo, a seconda delle dimensioni.

Il comune più piccolo al voto è Castelguidone, 304 abitanti, in provincia di Chieti, dove alle elezioni che si sono tenute nel giugno dell'anno scorso era stata presentata una sola lista, e a votare è andato un unico elettore, per imbucare nell'urna una scheda bianca. Ora saranno tre i candidati, ma non ci sarà, come annunciato, il deputato dem ed ex presidente della Regione, Luciano D'Alfonso.

A Bugnara, nell'Aquilano, si torna alle urne a causa della prematura scomparsa, nel dicembre scorso, del sindaco Giuseppe Lo Stracco.

C'è anche un consigliere regionale in corsa come sindaco: Tony di Gianvittorio, ex leghista, ora di Valore Abruzzo, candidato nella sua Notaresco.

A Pizzoferrato, in provincia di Chieti, il sindaco Palmerino Fagnilli corre per indossare per la quinta volta la fascia tricolore, e tra le candidate c'è anche una 87enne, Eva D'Andreamatteo.

Corse solitarie, contro il quorum, in assenza di antagonisti, a Controguerra, in provincia di Teramo, per il sindaco Franco Carletta e a Castellafiume, in provincia dell'Aquila, per la sindaca Giuseppina Perozzi.

Vediamo ora dunque a quanto ammontano gli aumenti dei compensi per i vertici politici delle amministrazioni comunali. Per i quattro comuni capoluogo, compreso Teramo, si è passati dai precedenti 4.509 euro al mese lordi a 6.850 nel 2022, a 8.1040 euro nel 2023 e si arriverà a 9.660 nel 2024.

Nella fascia tra i 10mila e 30mila abitanti, tra cui c'è Silvi, Alba Adriatica e Cepagatti il compenso era di 2.789 euro lordi al mese, nel 2022 è salito a 3.403 euro, a 3.017 euro quest'anno e arriverà a 4.140 euro nel 2024.

Per quanto riguarda tutti gli altri comuni nella fascia tra i 5mila e 10mila abitanti, dai precedenti 2.610 euro lordi al mese si arriverà ai 4.002 euro nel 2024. E' il caso, nei comuni al voto a primavera, di Loreto Aprutino, Pianella, Nereto e Notaresco.

Nella fascia dei comuni tra 3mila e 5mila abitanti lo stipendio lieviterà dagli attuali 1.952 euro lordi a 3.036 euro nel 2024. In questa fascia, nei comuni al voto quest'anno ci sono solo San Benedetto dei Marsi e Civitella del Tronto.

Nei comuni sotto i 3mila abitanti, la maggioranza dei comuni al voto a primavera, lo stipendio potrà salire dagli attuali 2.033 euro ai 2.208 euro del 2024, nel 2021 era di 1.659 euro.

Aumenti anche per i vicesindaci, gli assessori e i presidenti del consiglio comunale.

A seguire il focus sui comuni più grandi e i candidati di tutti gli altri comuni. Cliccando sul nome dell'aspirante sindaco o del comune, si accede alle pagine con le liste complete dei candidati.

TERAMO

Teramo, 51.849 abitanti, unico capoluogo di provincia al voto in Abruzzo, e uno dei 13 capoluoghi italiani, rappresenta ovviamente la sfida principe delle comunali di maggio. E su Teramo sono concentrati gli occhi della politica regionale e nazionale.

A competere sono il sindaco uscente del centrosinistra, Gianguido D'Alberto, l'avvocato Carlo Antonetti, ex presidente del Teramo Basket, per il centrodestra, e Maria Cristina Marroni, coordinatrice provinciale di Italia viva, con una coalizione civica. Una novità, per Teramo, visto che nelle passate elezioni , nel 2018 furono ben sette gli aspiranti sindaci.

D'Alberto deve difendere una città in mano al centrosinistra, che per di più rappresenta un test in virtù dell'alleanza con il Movimento 5 stelle. Il centrodestra ha trovato l'unità, ma dopo aver a lungo tergiversato nella scelta del candidato sindaco, lanciando la proposta poi naufragata dell'assessore regionale della Lega Pietro Quaresimale. Ha poi deciso di convergere su Antonetti, proposto innanzitutto dall'ex assessore Paolo Gatti e la sua civica Futuro In, e da Azione che con il segretario regionale e deputato Cesare Sottanelli ha fatto a Teramo una scelta divergente rispetto al posizionamento a livello nazionale del partito di Carlo Calenda, prima ancora della rottura con Italia Viva, che del resto a Teramo sostiene Marroni, che in caso di ballottaggio diventerà senz'altro l'ago della bilancia. Per il centrodestra, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta, l'esito darà importanti indicazioni sui rapporto di forza tra partiti e forze civiche, in vista delle regionali.

A sostegno di D'Alberto ci sono sette liste: Insieme Possiamo, la lista del sindaco, con candidati gli assessori uscenti Sara Falini, Ilaria De Sanctis, Antonio Filipponi, Andrea Core e Graziano Ciapanna, il Partito democratico, il Movimento 5 stelle, le civiche Bella Teramo, del vice sindaco Giovanni Cavallari, Teramo Vive, dell'assessore Valdo Di Bonaventura, In Comune per Te, la lista del presidente della Provincia Camillo D'Angelo, e Innova Teramo, dell'ex assessore Maurizio Verna.

Antonetti risponde con cinque liste, Amote, la sua civica, Forza Italia – Noi moderati, Lega, Fratelli d'Italia e Futuro in, la civica dell'ex assessore Paolo Gatti. A candidarsi con Amote anche i candidati di Azione, senza simbolo di partito. Esponenti dell'Udc nella lista di Fi e Moderati.

Infine Maria Cristina Marroni è appoggiata da tre liste, Teramo sul serio, Azione politica Teramo e Teramo protagonista

SILVI

Uno scontro politico, tra centrodestra e centrosinistra, e un terzo candidato che anche qui, in caso di ballottaggio, che potrebbe risultare determinante.

Per il centrodestra si ripresenta il sindaco leghista Andrea Scordella, con cinque liste: Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati e i civici di Si-Amo Silvi.

Fdi tra i candidati schiera il presidente del consiglio comunale Antonio Gambacorta e l'ex assessore Luciana Di Marco. La Lega, che esprime il sindaco, schiera la consigliera uscente Maria Cichella, l'ex assessore Gianpaolo Lella e il vice presidente del Parco marino Torre di Cerrano Walter Varani. Punta di diamante di Noi Moderati è il vice sindaco Fabrizio Valloscura e la consigliera Beta Costantini. Forza Italia ha dalla sua gli assessori uscenti Alessandro Valleriani, Giuseppina Di Giovanni e Andrea Di Censo. Capolista della civica Si amo Silvi è Vincenzo Caruso

Scordella se la dovrà vedere con il volto nuovo Giuseppe Gentile, che è riuscito a compattare una coalizione che va da Articolo 1 al Movimento 5 stelle, grazie anche al fatto che il consigliere Vito Partipilo, ha ritirato in zona Cesarini la sua candidatura a sindaco, ed ora corre come capolista nella lista civica di Gentile, Silvi Forte e Gentile. Il Pd fa forza comune con Articolo 1 e schiera il segretario locale Antonio Di Blasio. La lista Silvi Possibile vede come capolista Carmela Aquilini, Il Movimento 5 Stelle si presenta con la consigliera ed ex candidata a sindaco alle scorse elezioni, Simona Astolfi, coordinatrice a Teramo.

Infine Massimo Blasiotti, ex M5S e indipendente uscente, conta invece sul sostegno di due liste civiche, Silvi e… Basta! ", con candidata di spicco Moira Centorame, e Silvi Rinasce!, una lista a carattere culturale con candidati artisti e musicisti.

ALBA ADRIATICA

Ad Alba Adriatica, 12.741 abitanti, e dunque senza ipotesi di ballottaggio, è il centrosinistra a dover difendere la sua roccaforte, con il sindaco Antonietta Casciotti. Aspetto importante è che ad Alba Adriatica si schiera nel centrosinistra anche Azione, con candidata la coordinatrice Sandra L'Innocente. Tenuto conto che Azione, del segretario regionale e deputato Giulio Cesare Sottanelli a Teramo è con il centrodestra e la sfida di Alba rappresenta dunque un test per le prossime elezioni e future convergenze. Con Casciotti in campo pressoché tutta la maggioranza uscente, tranne l'assessore esterno Nicolino Colonnelli e la presidente del consiglio Francesca Ciarrocchi.

A tentare l'assalto al palazzo comunale il maresciallo della polizia locale Massimo Marconi della civica Siamo Alba. Proposta trasversale, ma in cui confluisce anche il centrodestra con deciso sostegno in particolare della Lega. In corsa con Marconi l'ex sindaco civico di Alba Valerio Caserta, la consigliera Ambra Foracappa, ma anche Cecilia Falconi, ex assessore di Casciotti, e l'ex M5s Carlo Tarquini.

ATRI

Ad Atri, 10.064 abitanti, è il centrodestra ad essere chiamato a difendere il suo feudo, che resiste dal lontano 2008. E lo farà ancora una volta con il sindaco Piergiorgio Ferretti, ex forzista, con in lista la squadra di governo al completo, ovvero gli assessori Domenico Felicioni, Mimma Centorame, Alessandra Giuliani, Alfonso Di Basilico e Pierfrancesco Macera. Spicca poi l'ex sindaco Gabriele Astolfi di Forza Italia, Luigi Collevecchio, neo coordinatore comunale della Lega, e Federica Rompicapo, leghista e consigliere del cda della Asp 2 di Teramo.

Ferretti dovrà vedersela con il consigliere uscente del Pd, medico chirurgo all'ospedale di Atri, Alfonso Prosperi, che si presenta con la lista Alleanza Civica di Atri. Al suo fianco il consigliere M5s Franco Buccione e Gabriella Liberatore, già candidata pentastellata alle regionali del 2018, il coordinatore provinciale di Azione Michele Capanna Piscè, , il consigliere

del Pd Ugo Giuliani, e Cesare Zippilli, ex presidente provinciale di Confindustria e imprenditore.

CEPAGATTI

Altro popoloso comune al voto è Cepagatti, 10.960 abitanti, in provincia di Pescara, dove si contendono la poltrona da sindaco Gino Cantò, che punta al secondo mandato e Pierpaolo Canzano. Il primo è a capo di una civica di centrosinistra, e anche con candidati di area M5s, il secondo di centrodestra, con esponenti locali Lega, Fdi e Forza Italia.

PIANELLA

Sempre in provincia di Pescara, di peso la sfida di Pianella, 8.524 abitanti. In corsa l'attuale presidente del consiglio comunale, Francesco Chiarieri, pronto a raccogliere il testimone del sindaco leghista Sandro Marinelli, che sarà comunque in lista, al fianco del vice sindaco Romeo Aramini e all'assessore Gabriella Di Clemente.

Dall'altra parte della barricata, Taddeo Manella, con la lista civica Amore per Pianella, che vede in corsa sia candidati del Pd e Azione che dissidenti di centrodestra.

Le liste dei candidati di Pianella.

LORETO APRUTINO

Infine, tra i comuni più popolosi al voto c'è Loreto Aprutino, 7.156 abitanti in provincia di Pescara. Dopo 10 anni di amministrazione targata Gabriele Starinieri del centrosinistra, tre sono i candidati sindaci, con liste trasversali.

La commercialista Manuela Vallozza è la candidata del sindaco uscente Starinieri, che corre come consigliere, e con lei più di un esponente della maggioranza uscente, come gli assessori Maria Mascioli e Antonella Di Martile, ma anche consiglieri di opposizione, di area Fi, come Antonello Delle Monache ed esponenti leghisti.

A sfidarla il geometra Renato Mariotti, con la lista Loreto 2030, con candidati si spicco Federico Acconciamessa, consigliere di maggioranza uscente e consigliere provinciale, e l'imprenditrice Antonella Di Tonno, titolare dell'azienda vitivinicola Talamonti,

C'è poi la lista "Loreto Conta", che sostiene il candidato sindaco Gianluca Buccella, ex consigliere comunale d'opposizione, ex presidente di Provincia e Ambiente spa e attuale presidente del GAL Terre pescaresi.

Le liste dei candidati di Loreto Aprutino.

GLI ALTRI COMUNI AL VOTO

Provincia di Teramo

Castilenti (1.373)

Candidati sindaci: Alberto Giuliani – Giovanni Vanni

Civitella del Tronto (4.601)
Cristina di Pietro – Andrea Sbranchella

Controguerra (2.236)
Franco Carletta

Nereto (5.274)
Daniele Laurenzi – Matteo Settepanella

Notaresco (6.387)
Giuseppe Corradetti – Daniele di Furia – Antonio Di Gianvittorio

Provincia di Chieti

Castelguidone (304)

Mario Di Paolo – Giovanni Notarangelo – Lorenzo Di Luzio

Frisa (1.626)
Nicola Labbrozzi – Fausto Lanci

Pizzoferrato (978)
Palmerino Fagnilli – Emanuele Speranza – Danilo Cocco – Eva D'Andrea Matteo – Leonardo Di Filippo

Torino di Sangro (2.945)
Domenico Mancini – Nino Di Fonso

Villa Santa Maria (1.120)
Giuseppe Finamore – Francesco Falconio

Provincia dell'Aquila

Barete (617)Alfredo Cervelli

– Claudio Gregori

Bugnara (1.034)
Domenico Taglieri – Alessandro Manzoli

Castellafiume (1.044)
Giuseppina Perozzi

Lucoli (872)
Maurilio Cordeschi – Michelangelo Peretti

Massa d'Albe (1.365)
Nicola Blasetti – Gianni Mancini

Oricola (1.251)
Antonio Paraninfi – Luigi Marianelli

San Benedetto dei Marsi (3.746)
Antonio Cesarani – Tony Mastrodicasa

Scanno (1.723)
Giovanni Mastrogiovanni – Franco Ciancarelli

Provincia di Pescara

Bussi sul Tirino (2.296)

Salvatore Lagatta – Carmine Di Carlo

Nocciano (1.725)
Marcello Giordano – Maurizio Di Gregorio – Giovanni Savini

Pietranico (435)
Francesco dl Biondo – Sandro Mascioli – Katia D'Orazio

Roccamorice (894)
Alessandro D'Ascanio – Carmine Menna

San Valentino in Abruzzo Citeriore (1.858)
Antonio D'Angelo – Sandro Cacciatore

Turrivalignani (790)
Fabrizio Francescone – Giovanni Placido

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli